

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI –  
PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2014

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani (C.N.G.E.I), Sezione di Bologna per conto di Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani (C.N.G.E.I), Regione Emilia-Romagna

**TITOLO PROGETTO**

Scoutismo laico e nuove sfide educative a 100 anni dalla fondazione

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI**

A 100 anni dalla sua fondazione, lo scoutismo laico continua a rappresentare un'occasione educativa importante anche in Regione Emilia-Romagna. Il movimento scout ha quale scopo quello di favorire lo sviluppo di preadolescenti, adolescenti e giovani adulti in modo globale, in tutti gli ambiti di sociali e di aiutarli lungo il loro percorso di vita a diventare delle persone coscienti del proprio valore, responsabili, autonome, attive e aperte. A tale scopo il movimento scout lavora secondo le conoscenze in materia di sviluppo psicologico e soddisfa i bisogni specifici relativi all'età dei suoi membri. Ogni persona viene indirizzata verso un percorso continuo di crescita e sviluppo che si articola sia all'interno del gruppo scout sia al suo esterno. La proposta educativa scout è formulata tenendo in considerazione le caratteristiche individuali dei ragazzi, la loro personalità, il loro sviluppo fisico, l'ambiente familiare, sociale e naturale in cui vivono nonché le influenze etiche e religiose. La proposta educativa scout mette in relazione tra di loro queste caratteristiche, promuovendo lo sviluppo personale. L'obiettivo educativo e di promozione sociale del movimento scout si focalizza sul singolo individuo, con il suo sviluppo i suoi bisogni, mettendolo in relazione sia con gli altri componenti del gruppo scout (coetanei o adulti) sia con il contesto sociale in cui il ragazzo vive. Cento anni fa, alle soglie del primo conflitto mondiale, lo scoutismo fu in grado di raccogliere le mutate esigenze educative e di promozione sociale di una fascia importante di adolescenti e giovani adulti che si trovarono a fare i conti con un mondo che improvvisamente cambiava da un punto di vista economico, di rapporti di forza, sociale e culturale. Oggi, sia pure in un contesto completamente mutato, lo scoutismo si trova a rispondere alle stesse istanze di cambiamento. Nonostante i suoi 100 anni, il movimento scout ha ancora, al suo interno, i semi di un progetto educativo aperto e innovativo, in grado di trasmettere ai ragazzi un insieme di valori "forti" che vengono vissuti all'interno dell'associazione ma che – soprattutto – saranno in grado di interiorizzare e continuare a seguire, quotidianamente, anche al di fuori dell'associazione o nella loro vita da adulti.

Il progetto proposto ha l'obiettivo di individuare un percorso coerente con le richieste del contesto sociale in cui preadolescenti, adolescenti e giovani adulti vivono quotidianamente, per arrivare a formulare una proposta educativa e pedagogica condivisa da tutto lo scoutismo laico in Regione Emilia-Romagna. Le 5 aree di intervento per il raggiungimento degli obiettivi proposti sono:

1. **LAICITA'**: stimolare il cammino personale di crescita di ciascuno per giungere ad essere protagonisti delle proprie relazioni personali e sociali e capaci di accogliere le diversità, favorendo il superamento degli stereotipi e dei luoghi comuni, incentivando il dialogo e l'interiorizzazione dei valori.
2. **COEDUCAZIONE**: far crescere e vivere assieme ragazze e ragazzi valorizzandone le specifiche attitudini e originalità, generando percorsi di conoscenza, di confronto, di arricchimento di sé grazie al contatto con diverse realtà non solo di genere, ma anche di stili di vita, diverse abilità, religioni, ecc.
3. **AMBIENTE**: offrire occasioni continue di vita "all'aria aperta", in ogni stagione, che favoriscono occasioni reali di conoscenza degli ambienti naturali e proporre esperienze diversificate in cui i giovani entrino in contatto dinamico con tutte le complesse componenti dell'ambiente, stimolando la riflessione personale a livello cognitivo, emotivo e spirituale e l'impegno attivo per la sua tutela e valorizzazione sostenibile.
4. **SOLIDARIETA'**: stimolare un percorso educativo per i giovani in modo da spingerli alla comprensione dei bisogni e delle necessità altrui, attraverso esperienze concrete di intervento volte a migliorare la realtà

sociale che ci circonda anche se non ci coinvolge direttamente, e stimolare la capacità di programmare interventi solidali tenendo conto degli aspetti relazionali e organizzativi.

5. **DEMOCRAZIA:** preparare i giovani all'esercizio della democrazia tramite l'educazione al confronto, all'ascolto, alla partecipazione attiva e responsabile; incoraggiare inoltre ogni singolo individuo a partecipare in maniera attiva e responsabile anche nei propri contesti di vita quotidiana. Favorire negli adolescenti la costruzione collettiva dei processi decisionali ed educare all'utilizzo efficace dei principali strumenti democratici. Nel CNGEI viene data a tutti i maggiorenni la possibilità di poter partecipare attivamente alle decisioni che riguardano "la comunità" e alla costruzione delle regole attraverso momenti di partecipazione diretta o attraverso l'azione di propri rappresentanti.

Nel suo complesso, il progetto si propone di:

- promuovere, all'interno dei diversi gruppi CNGEI presenti in Regione, l'offerta di opportunità educative rivolta a preadolescenti e adolescenti, valorizzando gli interventi già in essere da parte delle sezioni provinciali dell'associazione e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e opportunità presenti sul territorio e favorendo il loro radicamento e la loro continuità d'azione;
- sostenere le attività di carattere educativo e sociale offerte dal CNGEI, rivolte a preadolescenti e adolescenti, nonché le attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione o a rischio di dispersione scolastica o emarginazione;
- promuovere l'educazione tra pari in modo da valorizzare il protagonismo dei ragazzi e sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei, assumendosi la responsabilità di riconoscere i propri problemi e sperimentarne soluzioni.

Il progetto riguarderà sia le sezioni/gruppi CNGEI dell'Emilia-Romagna (Tab. 1), sia tutti i potenziali stakeholders (pubblici e privati) che condividono, con il CNGEI, gli obiettivi formativi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani adulti.

**Tab. 1.** Articolazione del CNGEI in Regione Emilia-Romagna

<b>città</b>	<b>fondazione</b>	<b>gruppi</b>	<b>soci 8-12</b>	<b>soci 12-16</b>	<b>soci 16-19</b>	<b>soci adulti</b>
Parma	1914	1	31	22	11	20
Langhirano	1976	1	20	21	2	18
Reggio Emilia	1915	5	162	82	44	101
Modena	1998	1	12	13	-	15
Bologna	1914	3	91	81	43	56
Bondeno	1994	1	18	7	-	23
Argenta	2010	1	52	25	6	10
Bellaria	2012	1	30	-	-	8
<b>totale</b>		<b>14</b>	<b>416</b>	<b>251</b>	<b>106</b>	<b>251</b>

#### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto presentato, intende perseguire gli obiettivi descritti in precedenza (v. Analisi di contesto e obiettivi) tramite gli strumenti metodologici educativi previsti dalla Carta d'Identità Associativa del CNGEI (<http://www.cngei.it/carta-d-identita-associativa.html>). L'azione educativa del CNGEI si svolge all'interno di un Gruppo che delinea la continuità del percorso scout nella fascia di età 8-19 anni. Il Gruppo è composto da un Branco di Lupetti, un Reparto di Esploratori ed Esploratrici, e una Compagnia di Rover. Per il CNGEI, il Gruppo rappresenta:

- la minima Entità Educativa in cui si applica il Progetto di Educazione Globale; la minima Entità formativa attraverso la quale si stimola la continua formazione dei Capi; la minima Entità gestionale, in quanto il Gruppo è responsabile delle sue risorse sia umane sia materiali; la minima Entità sul territorio, poiché il Gruppo è inserito attivamente e in maniera propositiva, nell'ambiente in cui opera; la minima Entità di sviluppo quale base per l'ulteriore diffusione dello scautismo.

L'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più sezioni/gruppi è garantita attraverso pratiche condivise di progettazione, realizzazione e verifica delle attività effettuate e attraverso la formazione degli educatori. Queste attività vengono gestite dalla Consulta Regionale, coordinata da un Commissario Regionale. La Consulta Regionale svolge inoltre un ruolo di coordinamento

delle attività delle diverse sezioni dell'associazione, che tiene in considerazione le diverse esigenze educative e sociali delle singole realtà territoriali. Tale azione si concretizza attraverso forme di progettazione, pianificazione e verifica delle attività a livello regionale.

Ogni gruppo territoriale è suddiviso per fasce d'età:

**LUPETTI (Branca L):** bambini e bambine dagli 8 ai 12 anni che, nel CNGEI, si riuniscono in gruppi di circa 32 elementi per giocare il grande gioco del Lupettismo. Tutto cambia di nome e i bambini si trasformano in "lupetti e lupette" che fanno parte di un "Branco", giocando e contemporaneamente imparando insieme agli adulti che li guidano. Il Lupettismo è un metodo educativo che ha come scopo quello di far crescere il bambino e la bambina nel rispetto delle proprie caratteristiche ed esigenze, utilizzando le grandi "esche" del metodo scout come il gioco, la vita all'aria aperta, la condivisione di esperienze in un clima sereno chiamato Famiglia Felice, la trasmissione delle esperienze tra bambini di età diversa, l'imparare facendo. I nostri lupetti e lupette crescono in 4 anni di Branco grazie ai giochi e alle attività presentate dai loro capi (chiamati Vecchi Lupi) mirate alla crescita individuale e alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno. I lupetti e le lupette caceranno/giocheranno insieme, nel rispetto delle reciproche differenze culturali, di genere, di origine, ecc.

Nell'ambito di questa Branca, il progetto intende perseguire obiettivi di maggiore integrazione tra bambini provenienti dalle diverse province della Regione. In una prima fase, che sarà realizzata all'interno dei singoli Branchi operanti in Regione, verranno realizzate attività ludiche con lo scopo di far comprendere ai bambini che il Lupettismo non riguarda solo loro, ma coinvolge altri bambini di altre città e Paesi del mondo ("dove sono i miei amici lupi?"). In una seconda fase, verranno realizzati momenti di incontro tra i diversi Branchi della stessa città e fra branchi di altre città della Regione (anche attraverso "uscite" - fine settimana residenziali - in comune). Lo scopo è quello di consentire ai bambini attività allargate di confronto, stimolare la conoscenza reciproca e iniziare un cammino che li porterà a comprendere come lo scoutismo, anche se declinato in maniera diversa nelle singole realtà, rappresenti un importante comune denominatore per la comprensione degli "altri".

**ESPLORATORI ed ESPLORATRICI (Branca E):** ragazzi e ragazze dai 12 ai 16 anni. Il punto di forza della Branca E è il condire tutte l'attività con l'Avventura; per questo la vita degli esploratori ed esploratrici si svolge prevalentemente all'aria aperta, a contatto con l'ambiente e con la natura, luogo ideale per lo svolgimento di ogni attività, che siano esse statiche o di movimento. Nelle attività molto tempo è anche dedicato al gioco; si gioca in mondi fantastici e molto spazio è lasciato alla fantasia ed alla creatività dei ragazzi che a questa età è di certo esuberante! In Branca E, gli esploratori ed esploratrici sono parte di una unità chiamata Reparto. Il Reparto, formato sia da ragazzi sia da ragazze, è idealmente composto da una trentina persone che si ritrovano e fanno attività in una sede propria. Vivere all'interno del Reparto è un po' come vivere nella società in cui siamo immersi ogni giorno: ci sono delle regole, dei diritti e dei doveri da rispettare e tanti momenti in cui è possibile discutere, parlare, confrontarsi e crescere insieme.

Nell'ambito di questa branca, il progetto intende perseguire gli obiettivi del confronto e dell'approccio critico alla propria realtà, assumendo comportamenti di apertura verso il prossimo e verso altre realtà. In particolare il progetto intende sviluppare nei ragazzi la capacità di prendersi cura di chi sta loro accanto, del loro ambiente e del loro ambiente di vita, allargando il loro contesto rispetto a quello abituale della stretta cerchia di conoscenze, parentele e affini. Per raggiungere tali obiettivi verrà proposto ai ragazzi più grandi della fascia d'età 12-16 anni un percorso da proporre nei vari gruppi di appartenenza iniziando ad avere cura e gestione di un piccolo gruppo di altri ragazzi e di alcune risorse materiali. Questo processo di responsabilizzazione culminerà con un week end centrato sullo sviluppo delle capacità del buon leader e sulla capacità di gestire le esigenze e i bisogni del prossimo. Il lavoro sui ragazzi di questa fascia d'età potrà avere un concreto ritorno nei gruppi di origine (coinvolgendo così anche i soggetti più giovani) e nelle attività di uscite gemellate tra gruppi di diversa provenienza, in cui le tecniche scout quali l'espressione, l'avventura, il cammino, il gioco, il contatto con la natura, condotte attraverso una modalità di sana competizione, possono far emergere le buone prassi di comportamento e di accettazione dell'altro.

**ROVER (Branca R):** 16-19 anni. E' un'età particolare ed importante, nella quale i ragazzi vogliono avere "comprensione del mondo". La proposta educativa del CNGEI per questa fascia di età si svolge all'interno di un gruppo di ragazzi e ragazze (Compagnia) che, progettando e realizzando assieme un cammino comune, si confronta con le esperienze dei singoli e dove il capo è un componente del gruppo che vive assieme ai ragazzi, in un ruolo quasi paritetico, le loro avventure. Il cammino del gruppo non è solo intellettuale ma ha anche forti momenti fisici (hike) in cui si possono sperimentare i propri limiti e conoscere posti nuovi e diversi; un momento in cui si conosce ciò che ci circonda e si impara a convivervi. Questo cammino tocca tutte le aree della vita dei ragazzi: culturale, sociale, spirituale, personale. Decidere "cosa" fare e "come" organizzare le attività con le quali avanzare nel cammino di crescita è un processo altamente democratico

dove si apprende ad agire nel rispetto delle regole comuni. Particolare importanza ha, in questa fascia di età, la sensibilità verso il "servizio", inteso come dono disinteressato del proprio impegno personale: questo spirito è considerato il vero motore di coloro che "da grandi" sentiranno il richiamo del desiderio di migliorare il mondo e viverlo come loro cittadini ed è colonna portante del metodo educativo del CNGEI.

Nell'ambito di questa branca, il progetto intende perseguire obiettivi di progettualità quali: sapersi confrontare e collaborare con altri per la risoluzione degli stessi problemi sociali identificati, impegnarsi a raggiungere i traguardi fissati nei progetti e nei programmi propri e dei gruppi di cui si fa parte e fare esperienze individuali e collettive di progettazione e di programmazione.

Nell'educazione al servizio, i ragazzi dovranno inoltre essere in grado di portare il proprio contributo personale alla vita di un gruppo che vuole agire sulla base di principi comuni ispirati al rispetto reciproco; ciò rappresenterà l'occasione per imparare ad avere atteggiamenti spontanei di sensibilità verso il prossimo e per controllare la propria emotività, trasformandola in strumento positivo di azione.

**SOCI ADULTI E CAPI EDUCATORI.** L'azione e la gestione del CNGEI si basa sull'attività svolta dai soci adulti su base esclusivamente volontaria e non retribuita. Gli educatori sono formati attraverso corsi organizzati dal settore nazionale di formazione del CNGEI e riconosciuti dalle due Organizzazioni Mondiali dello Scoutismo (WOSM e WAGGGS). Con lo stesso spirito viene curata anche la formazione dei dirigenti e vengono realizzate le iniziative che permettono agli adulti che aderiscono al movimento senza aver seguito il percorso di progressione scout di apprendere il metodo e poter ricoprire tutti i ruoli previsti dall'associazione. Il Responsabile Nazionale alla Formazione promuove ogni anno, a seconda delle esigenze dell'associazione o di singole regioni o Sezioni, corsi di formazione per tutti gli adulti e organizza, con frequenza sufficiente alle esigenze del CNGEI, corsi nazionali o internazionali per gli istruttori. In Regione, gli attuali capi educatori e dirigenti hanno seguito corsi di formazione specifici per il ruolo ricoperto ottenendo un brevetto riconosciuto.

Nell'ambito del presente progetto, soci adulti e capi educatori pianificheranno e realizzeranno, in concerto tra di loro e considerando le specifiche esigenze delle Sezioni, le attività previste all'interno di ciascuna Branca. Avranno inoltre il compito di monitorare costantemente le attività pianificate, valutandone lo stato di avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali. Avranno inoltre il compito di promuovere il coinvolgimento di soggetti terzi (Istituzioni, altre associazioni, genitori) nelle attività previste dal progetto. In questo ambito, l'attività di sinergia già svolta in passato (v. Tab. 2) dovrà essere potenziata ed allargata in quanto rappresenta, per i ragazzi coinvolti nell'associazione, un'imprescindibile occasione di arricchimento personale e di applicazione concreta del "metodo scout" anche al di fuori dell'ambito associativo.

**Tab. 2.** Principali attività svolte dalle sezioni regionali del CNGEI in collaborazione con altri enti/associazioni

Servizio, coordinato dalla Protezione Civile, presso il Campo di Coppito (AQ) in occasione del sisma del 2009 e nei Comuni di Bondeno (FE), Rolo (RE), Camposanto (MO) in occasione del sisma del 2012
Servizio al centro di tutela fauna selvatica di Monte Adone (BO), Servizi vari di doposcuola nelle scuole medie inferiori della città di Bologna, Servizi di pulizia neve per conto dei Quartieri Savena e Saragozza (BO), Servizio di manutenzione e pulizia del Parco di Villa Spada, Parco Cà Bura, Lungo Reno (BO), Servizio presso Centro Diurno "I Mughetti" (BO)
Collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri per l'inserimento di ragazzi seguiti presso i nostri gruppi (BO)
Attività di Servizio con: LegaAmbiente (località San Bartolomeo, RE), associazione RETE (RE), Centro soccorso animali di Arceto (RE), Associazione Tricolore Sport Marathon (RE), AIRC (vendita cioccolato, arance e azalee - RE), UNICEF (RE), rifugio Rocky (canile di San Bartolomeo, RE), GAST (RE). Collaborazioni con: Università di Modena e Reggio Emilia (RE), associazione circolo Etoile (RE), IREN per servizio contro le zanzare tigre (RE), associazione MANITESE (RE), Gruppo Onlus "Città della Speranza" (Padova)
Collaborazione e servizio di supporto e aiuto nel fare i compiti a bambini e ragazzi, soprattutto stranieri, tramite il progetto LABORATORIO FAMIGLIA-LABORATORIO COMPITI (PR); Servizio alla colletta alimentare organizzata dai supermercati coop nord-est insieme ad altre associazioni del territorio (PR); Servizio per ANLAIDS per vendita bonsai (PR)
Servizio con associazioni di volontariato quali UNICEF , Telefono Azzurro, AVIS, e Proloco (Langhirano)

Perseguendo una logica di continuità della proposta educativa, anche nell'ambito di questo progetto, ogni Gruppo declina il proprio operato in base ad una attenta e periodica analisi dei bisogni. Questa fase è la premessa che consente di definire gli obiettivi educativi specifici necessari per progettare e realizzare efficacemente le attività all'interno di ciascun Gruppo. A supporto dell'attività educativa, viene utilizzato il

"Progetto Educativo Globale", documento pedagogico comune a tutto lo scoutismo CNGEI che ne riassume obiettivi e metodo. Le aree operative specifiche sono: 1) Senso civico: confrontarsi e collaborare con altri all'interno del gruppo di appartenenza per il benessere comune; 2) Sviluppo fisico: iniziare a vivere le relazioni interpersonali, comprese quelle in cui è implicata la dimensione della sessualità, in modo spontaneo e rispettoso della diversità; 3) Abilità manuale: saper usare e rispettare il materiale utilizzato nel corso delle attività (il proprio, quello altrui e quello di uso comune); 4) Carattere: saper armonizzare la ricerca di rapporti di amicizia con la vita dei gruppi di cui si fa parte, facendo in modo che l'amicizia non sia vissuta come piccolo gruppo chiuso all'interno di un gruppo più grande; 5) Servizio: sperimentarsi in attività di servizio interne/esterne all'associazione.

La programmazione comprende anche la definizione degli strumenti del metodo scout più adatti al raggiungimento degli obiettivi fissati, e la definizione a priori degli indicatori che saranno utilizzati per verificare l'efficacia dell'intervento educativo e delle attività pianificate. Le diverse attività previste all'interno dei singoli Gruppi e Branche e tra le diverse realtà CNGEI della Regione convergeranno verso un'attività che coinvolgerà non solo tutti gli scout CNGEI della Regione ma potrà rappresentare una positiva occasione di confronto con altre associazioni che condividono con il CNGEI parte degli obiettivi educativi. Per la prima volta dalla fondazione dell'Associazione, tutti i gruppi CNGEI dell'Emilia-Romagna prenderanno parte al "campo di San Giorgio". Tradizionalmente, la ricorrenza del San Giorgio (patrono degli Scout) è l'occasione in cui tutti gli scout rinnovano l'impegno personale nei confronti dei valori dello scoutismo. Per il 2015, tale evento è previsto nelle giornate del 1-3 maggio. Il campo di San Giorgio potrà essere quindi un momento di confronto tra tutti i gruppi scout CNGEI della Regione Emilia-Romagna. Nelle intenzioni, questa occasione e il precedente percorso educativo:

- permetterà un miglioramento delle possibilità di confronto in merito alle attività promosse in questi anni dalle sezioni dell'Emilia-Romagna del CNGEI;
- rappresenterà una occasione di confronto, conoscenza, integrazione di tutti i soci del CNGEI regionale;
- darà la possibilità di attivare/rinnovare forme di collaborazione con altre associazioni del territorio (invitate a partecipare a specifici momenti del San Giorgio) con lo scopo, da una parte, di fare il punto sulle attività in collaborazione sviluppate negli ultimi anni e, dall'altra, di raccogliere, progettare e sviluppare attività future che vedono il CNGEI promotore di attività educative e sociali nell'ambito dell'età adolescenziale;
- fornirà la possibilità, ai soci adolescenti, di progettare specifici momenti di integrazione/condivisione con le altre sezioni del CNGEI e/o con altre associazioni.

In sintesi, il progetto si propone quindi di perseguire tre semplici obiettivi:

- dare una valenza "regionale" alle attività dei singoli gruppi, in una logica di integrazione delle risposte educative nella fascia adolescenziale e preadolescenziale che il CNGEI è in grado di fornire
- intraprendere un progetto di ampliamento delle attività educative e di servizio che veda nei soci (di qualsiasi età) il "cuore" della progettazione, in una logica di coeducazione che, da sempre, è cara allo scoutismo
- ampliare le occasioni di scambio/confronto/progettualità con altre associazioni del territorio che condividano con il movimento scout i principi educativi fondamentali.

#### **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

- Comune di Parma
- Comune di Langhirano
- Comune di Reggio Emilia
- Comune di Modena
- Comune di Bologna
- Comune di Bondeno
- Comune di Argenta
- Comune di Bellaria

- Altri Comuni delle singole Provincie per attività residenziali (uscite e incontri)

#### **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

**Destinatari diretti** (oltre 1000 membri dell'associazione dei gruppi territoriali del CNGEI così distribuiti):

- Parma 84
- Langhirano 61
- Reggio Emilia 389
- Modena 40
- Bologna 271
- Bondeno 48
- Argenta 93
- Bellaria 38

**Destinatari indiretti** (partecipanti esterni all'associazione coinvolti nei vari eventi organizzati, es. genitori, altri educatori, adolescenti di altre associazioni):

- 2000

#### **Risultati previsti:**

- Maggiore integrazione tra gruppi/sezioni regionali del CNGEI
- Ampliamento delle possibilità di conoscenza e scambio reciproco tra i diversi gruppi
- Miglioramento della conoscenza del movimento scout in ambiti diversi da quello dell'associazione (maggiore visibilità territoriale)
- Consolidamento di collaborazioni con altri enti/associazioni che condividono con il CNGEI gli ambiti operativi e/o le strategie educative
- Utilizzare la ricorrenza del Centenario dello scoutismo laico in Regione come occasione per avviare un processo di progettazione di nuove forme di attività del CNGEI sia interne all'associazione, sia in collaborazione con altri attori istituzionali o privati
- Verifica delle capacità organizzative e progettuali dell'associazione.

**DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO:** a partire da **Ottobre 2014**

**DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO:** **Dicembre 2015**

#### **EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:**

Il monitoraggio della attività avverrà in maniera costante attraverso lo strumento della verifica multilivello e incrociate con tutti gli attori coinvolti.

Vi sarà un momento plenario di verifica in cui i soci adulti potranno esprimere la loro opinione. Ogni gruppo territoriale, in quanto minima entità educativa, svolgerà verifiche periodiche (circa ogni tre mesi e ogni qual volta si realizzi un evento importante e il capo del gruppo lo ritenga necessario) basandosi sulla programmazione educativa e gestionale redatta trimestralmente. Inoltre, almeno una volta ogni tre mesi e in ogni caso al termine di attività ritenute importanti, ogni staff responsabile di unità svolgerà una verifica incrociata con i fruitori dell'attività stessa, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi.

Nell'ambito della valutazione del raggiungimento degli obiettivi del progetto, sono stati individuati i seguenti indicatori e standard:

- intermedi: numero di attività con unità di altri gruppi cittadini (standard: almeno 1); numero di attività con unità di altre sezioni regionali (standard: almeno 1); numero di progetti/attività svolte in collaborazione con altre associazioni
- finali: numero di associazioni/enti coinvolti nel progetto (standard: almeno 1 per sezione provinciale); numero di collaborazioni istituzionalizzate per gli anni 2015/16 (almeno 5 in Regione)

**A) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Euro 12.000	(affitto strutture per le attività locali e regionali previste nell'ambito del progetto)
Euro 10.000	(trasporti)
Euro 7.000	(materiali di consumo, vitto e attrezzature per la realizzazione delle attività)
Euro 8.000	(utenze)
Euro 3.000	(rimborsi partecipazione a moduli di formazione nazionale)
Euro 10.000	(spese di organizzazione del San Giorgio: affitto struttura, affitto attrezzature, utenze, spese di vitto)
Euro 50.000	(Totale Spesa Progetto)

**B) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 25.000

**(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO** Euro 50.000  
(minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

**COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Sezione di Bologna per conto di Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani (C.N.G.E.I), Regione Emilia-Romagna Euro 6.000

Altri cofinanziatori del progetto:

- Sezione CNGEI di Parma	Euro 3.000
- Sezione CNGEI di Langhirano	Euro 1.500
- Sezione CNGEI di Reggio Emilia	Euro 8.000
- Sezione CNGEI di Modena	Euro 1.500
- Sezione CNGEI di Bondeno	Euro 1.500
- Sezione CNGEI di Argenta	Euro 2.500
- Sezione CNGEI di Bellaria	Euro 1.000
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 25.000</b>